

NEWSLETTER GME – Pubblicato il nuovo numero

Roma 17 gennaio 2022 – È online, scaricabile dal sito <https://www.mercatoelettrico.org>, il nuovo numero della newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (Gme).

La newsletter si apre con un intervento di Lisa Orlandi del RIE sulla frammentazione del mercato petrolifero tra il 2022 e il 2023. *“L’inizio d’anno, infatti, è uguale solo nei numeri ma non certo nelle dinamiche che li precedono o li seguono. I quasi 80 dollari di inizio 2022 sottendevano un crescendo di tensioni, principalmente di natura strutturale e geopolitica, dal cui intreccio sarebbe dipeso il prepotente ritorno di un barile a tre cifre – ha osservato l’analista del RIE -. Lo squilibrio domanda-offerta determinato dalla ripresa dei consumi post-pandemia e dalla scarsa capacità produttiva disponibile, specie in esito ad anni di sotto-investimenti nell’upstream petrolifero, è stata la ragione strutturale del rialzo avviatosi già a fine 2021 e susseguente il periodo di bassi prezzi legato al vuoto di domanda pandemico. Su un contesto già bullish si è quindi innestata la guerra Russia-Ucraina, che ha amplificato la tendenza aggiungendo alle quotazioni il cosiddetto war premium e che ha rappresentato il detonatore di un nuovo ordine petrolifero”.*

In questa fase, *“pur evidenziandosi una rottura rispetto alla tendenza rialzista di inizio anno e l’emergere di timori recessivi, diversi fattori hanno impedito un calo più spinto delle quotazioni che si sono attestate su una soglia di resistenza indicativamente compresa tra gli 85 e i 90 doll/bbl – ha precisato Orlandi -. Tra questi si individuano fattori strutturali, legati ad una domanda comunque in aumento e a persistenti criticità lato offerta stante l’incapacità di aumentare in modo consistente la produzione in ambito non-OPEC e la ridotta capacità disponibile in seno all’OPEC Plus”.* Ma anche fattori politici: *“Dopo diversi cambi di rotta e nonostante il braccio di ferro con gli Stati Uniti che hanno a più riprese chiesto a Riad di rilasciare più petrolio sul mercato, nel summit del 5 ottobre l’OPEC Plus ha deciso di tagliare la produzione di petrolio di 2 mil. bbl/g a partire da novembre – ha ricordato Orlandi -. Una riduzione consistente ed inattesa che, tuttavia, anche in ragione dell’incapacità di rispettare gli aumenti pianificati nei mesi precedenti, è sembrata più nominale che reale e quindi da intendersi più come l’allineamento della produzione ai target fissati che come una deliberata mossa di riduzione dell’offerta mondiale”.*

A questi elementi si è poi aggiunta la variabile congiunturale legata alla progressiva riduzione delle importazioni dalla Russia da parte dell'UE con l'avvicinarsi dell'entrata in vigore dell'embargo verso il petrolio russo *“che ha giocoforza condizionato il sentiment del mercato, fornendo un certo supporto ai prezzi”*, ha ammesso l'analista del RIE secondo cui *“le dinamiche evolutive in atto, di natura prevalentemente politica, non saranno prive di conseguenze sul più lungo termine, anche se risulta ancora difficile individuarne il segno”*.

Ad oggi, infatti, l'entrata in vigore del divieto di acquisto di petrolio russo dal 5 dicembre e la definizione di un price cap sul greggio di Mosca da parte del G7 *“non hanno sortito un effetto prezzo rilevante. Ma la partita è appena iniziata e il suo esito è del tutto aperto. Ed è proprio questa una delle principali variabili che condiziona gli andamenti del 2023, il quale si è aperto con un registro ribassista. I 78 doll/bbl di oggi non sono, infatti, quelli di un anno fa, quando l'escalation era davanti agli occhi di tutti”*, ha specificato Orlandi.

Da un punto di vista previsivo *“la geopolitica e la politica continueranno a guidare i mercati energetici. Sia la Russia che l'Occidente continueranno a usare l'energia come arma. Oltre all'embargo e al tetto ai prezzi del G7, nel radar potrebbero esserci minacce di una guerra ‘ibrida’ di più ampio respiro, che colpisca le infrastrutture energetiche e che confermi la formazione di allineamenti più ampi (Russia, Cina, India e Medio Oriente). È infatti indubbio che uno degli esiti della guerra siano le tensioni tra i produttori e i consumatori di petrolio, con impatti geopolitici globali”*, ha anticipato la ricercatrice del RIE. Non solo. Il sistema energetico europeo cambierà radicalmente secondo Orlandi: *“Quest'anno sarà visibile l'impatto dei piani europei per ridurre la dipendenza dagli idrocarburi russi. Gli effetti scavalcheranno i confini continentali e influenzeranno i flussi globali di petrolio così come la crescita della domanda di GNL in Asia – ha ammesso la ricercatrice del RIE - . L'embargo dell'UE sul petrolio russo costringerà anche gli Stati membri a entrare in mercati globali ristretti, potenzialmente aumentando l'importanza geopolitica delle relazioni con la Turchia, il Qatar e il Nord Africa”* mentre le esportazioni di petrolio russo *“completeranno il loro spostamento verso est”*.

“In generale, senza voler fare conclusioni quantitative che in questo momento non troverebbero solide fondamenta, col dispiegarsi del nuovo ordine energetico globale, con catene logistiche più lunghe e insicure, il quadro diventerà strutturalmente più instabile – ha concluso Orlandi -. Potrebbe quindi essere, come fa notare Daniel Yergin, che dopo



tre decenni, l'embargo e il price cap alla Russia segnano la fine di un mercato petrolifero globale e l'inizio di un mercato più frammentato e, forse, più turbolento".

All'interno del nuovo numero sono pubblicati, inoltre, i consueti commenti tecnici, relativi i mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee, la sezione dedicata all'analisi degli andamenti del mercato del gas italiano e la sezione di analisi sugli andamenti in Europa, che approfondisce le tendenze sui principali mercati europei delle commodities.

La nuova pubblicazione GME riporta, inoltre, come ormai è consuetudine a gennaio, **i dati annuali sulle contrattazioni del mercato elettrico per l'anno 2022.**

Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Direzione Governance

Tel. +39 06 8012 4549

Fax. +39 06 8012 4519

governance@mercatoelettrico.org

<https://www.mercatoelettrico.org/>